

Ricerca protagonista in Lombardia

Pubblicato: Giovedì 6 Dicembre 2012

Settimana densa di eventi sul fronte della **ricerca al servizio delle imprese per la LIUC – Università Cattaneo**. Dopo gli Stati Generali del centro – nord promossi da Italia Camp, ha partecipato attivamente anche al **QuESTIO Day, tenutosi all'Auditorium di Palazzo Lombardia**, a Milano, dove **Regione Lombardia e Eupolis Lombardia** hanno chiamato a raccolta i centri di ricerca e trasferimento tecnologico registrati appunto nel sistema QuESTIO.

QuESTIO, acronimo di Quality Evaluation in Science and Technology for Innovation Opportunity, è lo strumento attraverso il quale la Regione Lombardia ha reso disponibile sul web (www.questio.it) la **mappatura dei centri di ricerca e innovazione**.

Al momento, LIUC è già presente nel Sistema con tre centri di ricerca: il **CETIC** (Centro di Ricerca LIUC sui Sistemi Informativi), il **Lab#ID** (laboratorio per il trasferimento tecnologico sui sistemi RFId) e **LIUC Innovazione e Brevetti** (che si occupa della tutela della proprietà intellettuale e dell'innovazione). Nel contesto del QuESTIO Day, i ricercatori della LIUC hanno portato il loro contributo con specifici interventi.

Aurelio Ravarini, direttore del CETIC, nell'ambito degli interventi dedicati all'aggregazione, ha illustrato i progetti realizzati con Euroimpresa a supporto dell'Energy Cluster (uno dei più grandi cluster dell'energia made in Italy), in particolare il progetto Lombardy Energy attraverso il quale CETIC ha sviluppato una piattaforma di social networking per l'internazionalizzazione delle imprese del Cluster. Luca Cremona del Lab#ID ha invece proposto una dimostrazione dal vivo dell'utilizzo di una nuova tecnologia dai costanti sviluppi quale l'NFC (Near Field Communication), applicata al progetto di sviluppo dell'economia del territorio "Varese Smartcity".

Una presenza, quella nel Sistema QuESTIO, che garantisce alla LIUC attraverso questi centri di poter essere parte attiva di uno strumento rivolto alle imprese, alle associazioni e ai privati che devono orientarsi e acquisire servizi di ricerca e di trasferimento tecnologico. Inoltre, il Sistema permette agli stessi centri di ricerca di favorire la conoscenza e il confronto reciproco.

In particolare, i centri registrati possono essere utilizzati come fornitori di servizi nell'ambito dei bandi di finanziamento, attraverso voucher che agevolano la formazione delle imprese, soprattutto delle PMI.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it